

ANGELO SCOLA
CARDINALE DI SANTA ROMANA CHIESA
ARCIVESCOVO DI MILANO

Prot. gen. n. 3094

Oggetto:

Decreto approvazione modifica Statuto
Curia Arcivescovile di Milano

Con decreto arcivescovile in data 23 novembre 2008, entrato in vigore il successivo 6 dicembre, venne promulgato lo Statuto della Curia arcivescovile di Milano (aggiornato il successivo 7 febbraio 2011 con l'introduzione del Servizio per la Pastorale Sociale e il Lavoro e della Consulta diocesana per la Pastorale Sociale e il Lavoro), la cui articolazione in Settori deve essere riconfigurata alla luce della nomina dei Vicari episcopali di Settore entrata in vigore in data 28 giugno 2012. L'aggiornamento dell'intero testo statutario che si rende necessario esige tuttavia di essere anticipato in alcuni aspetti principali e in particolare, dopo aver provveduto con decreto in data 17 settembre 2013 (prot. gen. n. 2909/13) a rinnovare l'ambito della formazione dei laici, con decreto in data 11 novembre 2013 (prot. gen. n. 3896/13) a rinnovare il Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo e con decreto in data 23 maggio 2014 (prot. gen. n. 1466/14) a rinnovare l'ambito amministrativo, intendiamo ora introdurre nuove disposizioni concernenti la Vita Consacrata.

In particolare, nel desiderio di consentire una maggiore e specifica attenzione al mondo della Vita Consacrata nelle sue diverse articolazioni, disponiamo di sostituire l'unico ufficio del Vicario episcopale per la Vita Consacrata con i due incarichi del **Vicario episcopale per la Vita Consacrata maschile** e del **Vicario episcopale per la Vita Consacrata femminile**, con le competenze precisate nei testi allegati, che devono pertanto essere inseriti nella parte II dello *Statuto della Curia arcivescovile di Milano* al posto assegnato attualmente all'ufficio unitario. Il riferimento al Vicario episcopale per la Vita Consacrata al punto 4.4. della I parte dello Statuto è da intendersi in riferimento al Vicario episcopale per la Vita Consacrata maschile o femminile in ragione dei diversi soggetti di volta in volta effettivamente coinvolti.

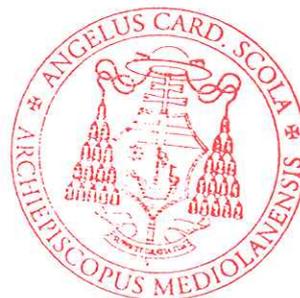
Si provvederà con distinto atto all'individuazione dei Vicari episcopali che verranno ad assumere le nuove e distinte competenze previste.

L'entrata in vigore del presente atto è prevista per il **21 settembre 2014**.

Invochiamo la Nostra benedizione su quanti operano nella Curia arcivescovile di Milano.

Milano, 15 settembre 2014

+ *Angelo Card. Scola*
Cardinale Arcivescovo
[Firma]
Cancelliere Arcivescovile



VICARIO EPISCOPALE PER LA VITA CONSACRATA MASCHILE

Il *Vicario episcopale per la Vita Consacrata maschile* assume i compiti assegnati dalla cost. 464, lett. a) del Sinodo diocesano 47° relativamente alle funzioni di collegamento con la Chiesa ambrosiana, promozione della conoscenza e stima della vita consacrata (favorendone la comprensione e la stima presso i presbiteri), attenzione alla pastorale vocazionale unitaria e sviluppo e ordinamento della partecipazione dei consacrati alla pastorale diocesana, con riferimento alle diverse realtà di consacrazione i cui appartenenti sono di genere maschile.

Il Vicario episcopale per la Vita Consacrata maschile è Ordinario diocesano ed è a questo titolo specifico e con l'autorità che ne deriva (cui possono essere annessi eventuali mandati speciali) che si rapporta ai diversi soggetti rientranti nella sua competenza (e ai corrispettivi soggetti di coordinamento diocesano, in particolare il Segretariato diocesano della Conferenza Italiana dei Superiori Maggiori - CISM), sia che si tratti di istituti religiosi maschili (partecipando della particolare responsabilità dell'Arcivescovo quando sono di diritto diocesano o si tratta di monasteri *sui iuris* con piena autonomia), sia che si tratti di società di vita apostolica maschili (partecipando sempre della particolare responsabilità dell'Arcivescovo quando sono di diritto diocesano) o di eremiti.

Considerando che la peculiare realtà degli istituti secolari ne favorisce una trattazione unitaria, fanno riferimento al Vicario episcopale per la Vita Consacrata maschile tutti gli istituti secolari presenti in diocesi, sia maschili che femminili (sempre partecipando della particolare responsabilità dell'Arcivescovo quando sono di diritto diocesano e avendo come riferimento per il coordinamento il Consiglio diocesano Gruppi Istituti Secolari - GIS) e sempre in ragione delle peculiari esigenze poste, una competenza unitaria per le realtà maschili e femminili è assegnata allo stesso anche con riferimento alle nuove forme di vita consacrata (soprattutto qualora assumano l'identità dell'associazione di fedeli, non orientata ad assumere una forma di vita consacrata già configurata dal diritto). In riferimento agli istituti secolari femminili e alle nuove forme di vita consacrata femminili il Vicario episcopale per la Vita Consacrata maschile è invitato a confrontarsi, quando il caso lo richiede, con il Vicario episcopale per la Vita Consacrata femminile, anche affidando allo stesso il compito di seguire alcune specifiche realtà.

Nell'ambito dell'unico stato di vita consacrata, che non è di sua natura né clericale né laicale (can. 588, § 1), una peculiare competenza è assunta dal Vicario episcopale per la Vita Consacrata maschile con riferimento ai chierici, per l'esercizio da parte degli stessi dell'attività pastorale, con riferimento all'assegnazione di opere diocesane o parrocchie a istituti (o società di vita apostolica) clericali e al conferimento ai chierici regolari delle facoltà necessarie per l'esercizio del ministero. In particolare il Vicario episcopale per la Vita Consacrata maschile promuoverà la consapevolezza del rapporto di tutti i sacerdoti presenti in diocesi con la realtà del presbiterio diocesano, nella reciproca stima tra clero secolare e regolare e nell'affidamento alla guida unitaria dell'Arcivescovo.




VICARIO EPISCOPALE PER LA VITA CONSACRATA FEMMINILE

Il *Vicario episcopale per la Vita Consacrata femminile* assume i compiti assegnati dalla cost. 464, lett. a) del Sinodo diocesano 47° relativamente alle funzioni di collegamento con la Chiesa ambrosiana, promozione della conoscenza e stima della vita consacrata (favorendone la comprensione e la stima presso i presbiteri), attenzione alla pastorale vocazionale unitaria e sviluppo e ordinamento della partecipazione dei consacrati alla pastorale diocesana, con riferimento alle diverse realtà di consacrazione i cui appartenenti sono di genere femminile.

Il Vicario episcopale per la Vita Consacrata femminile è Ordinario diocesano ed è a questo titolo specifico e con l'autorità che ne deriva (cui possono essere annessi eventuali mandati speciali) che si rapporta ai diversi soggetti rientranti nella sua competenza (e ai corrispettivi soggetti di coordinamento diocesano, in particolare la Segretaria diocesana dell'Unione Superiori Maggiori d'Italia - USMI), sia che si tratti di istituti religiosi femminili (partecipando della particolare responsabilità dell'Arcivescovo quando sono di diritto diocesano o si tratta di monasteri *sui iuris* con piena autonomia), sia che si tratti di società di vita apostolica femminili (partecipando sempre della particolare responsabilità dell'Arcivescovo quando sono di diritto diocesano).

Pur essendo prevista la figura di appositi delegati diocesani faranno riferimento al Vicario episcopale per la Vita Consacrata femminile, per un coordinamento unitario, anche le realtà dell'*Ordo virginum* e dell'*Ordo viduarum ambrosianus*.

Tra le competenze del Vicario episcopale per la Vita Consacrata femminile una peculiare attenzione dovrà essere posta all'affidamento di opere diocesane agli istituti religiosi (o alle società di vita apostolica) femminili e all'apertura (e all'eventuale chiusura) di nuove case, nell'attenzione tanto al carisma di ogni istituto (o società di vita apostolica) quanto alle esigenze della vita pastorale.

In ragione della loro peculiare natura tutti gli istituti secolari e tutte le nuove forme di vita consacrata, sia maschili che femminili, fanno riferimento al Vicario episcopale per la Vita Consacrata maschile, ma il Vicario episcopale per la Vita Consacrata femminile non farà mancare allo stesso il suo specifico contributo quando si tratta di realtà femminili e se il caso lo richiede sarà disponibile a seguire alcune specifiche realtà.

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'H. Ag.' or similar, written over a blue circular stamp. The stamp contains the text 'CURIA ARCIVESCOVILE' around the top edge, 'di Milano' in the center, and a small star at the bottom.